



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 324 del 7 aprile 2025**

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

MATTIA

***GRAVI CARENZE DEI SERVIZI GINECOLOGICI E OSTETRICI PRESSO IL
CONSULTORIO FAMILIARE DI VELLETRI***



Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE IMMEDIATA
N. 324 del 7 aprile 2025

Cons. Eleonora Mattia

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Gravi carenze dei servizi ginecologici e ostetrici presso il Consultorio familiare di Velletri

PREMESSO CHE

la dotazione organica prevista per il Consultorio Familiare è indicata nel Decreto del Commissario ad Acta 12 maggio 2014, n. U00152 “Rete per la Salute della Donna, della Coppia e del Bambino: ridefinizione e riordino delle funzioni e delle attività dei Consultori Familiari regionali. Tariffa per il rimborso del Parto a domicilio, ad integrazione del Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad Acta n. U0029 del 01/04/2011” ed è la seguente per ogni sede consultoriale: n. 1 ginecologo, n. 2 ostetriche, n. 1 Pediatra, n. 1,5 psicologi, n. 1,5 assistenti sociali (laddove per 1 unità si intende una unità lavorativa a tempo pieno);

RILEVATO CHE

il Consultorio Familiare di Velletri sta scontando da diverso tempo notevoli carenze di organico e conseguentemente gravi mancanze nei servizi offerti, in particolare nell’area ginecologica e ostetrica;

CONSTATATO CHE

dei due Medici Ginecologi assegnati uno è assente da un anno e mai sostituito, l'altro ha presentato le dimissioni dal servizio e viene sostituito saltuariamente senza continuità, con la conseguenza che molto spesso le visite già prenotate vengono disdette per assenza dello stesso;

al momento gli appuntamenti per le visite che erano fermi a febbraio 2026 sono stati chiusi pertanto, non è possibile prendere appuntamento per visita ginecologica e ostetrica e le donne vengono invitate a contattare altri consultori della ASL;

lo screening citologico al quale il Consultorio familiare aderisce già da qualche anno è attivo grazie all'ostetrica;

le accoglienze per le IVG vengono fatte dal personale sanitario (non medico) e inviate al Consultorio di Ariccia o Grottaferrata, gli unici dove è consentito il percorso farmacologico fino a sette settimane oppure al presidio ospedaliero di Marino o Anzio (per trattamento farmacologico fino a 9 settimane o trattamento chirurgico);

per eseguire la certificazione di IVG necessaria per accedere al trattamento chirurgico le donne vengono inviate ad altri consultori dove è presente il ginecologo;

le ragazze (14-21 anni) che il servizio ha in carico per la distribuzione della pillola gratuita vengono invitate a rivolgersi al Consultorio Giovani di Genzano con non poche difficoltà considerando l'età e l'impossibilità di spostarsi in autonomia;

EVIDENZIATO CHE

l'assistente sociale, figura chiave del Consultorio, è mancante da agosto 2023, come pure il medico pediatra;

PRESO ATTO CHE

la legge n. 34 del 1996 ha previsto la presenza di un consultorio ogni ventimila abitanti nelle aree urbane e di un consultorio ogni diecimila abitanti nelle aree rurali e interne;

lo standard strutturale di un consultorio ogni ventimila abitanti è stato ribadito da ultimo, anche con valore prescrittivo (Allegato 2), dal Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale);

VERIFICATO CHE

l'attuale numero dichiarato dal sito istituzionale salutelazio.it di 135 consultori attivi nel territorio regionale - rispetto alla popolazione di 5.720.272 residenti nel territorio regionale al 1° gennaio 2024 (Fonte: ISTAT) - descrive una diffusione delle sedi consultoriali nel Lazio molto al di sotto

della media nazionale, con 1 consultorio ogni 42.372 abitanti, cioè oltre il doppio rispetto allo standard strutturale previsto;

CONSIDERATO CHE

la carenza di Consultori familiari aperti sul territorio della Regione Lazio rispetto agli standard previsti dalla legge viene ulteriormente aggravata dalla diffusa presenza di Consultori formalmente aperti, ma privi dell'intera equipe sociosanitaria prevista dalle norme e quindi di gran parte dei servizi previsti;

RITENUTO CHE

i servizi di prossimità come i Consultori sono fondamentali per la salute delle donne e dei ragazzi, offrendo servizi totalmente gratuiti, accessibili senza appuntamento, senza ricetta e senza necessità di esibire documenti di identità;

secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) l'accesso facile e tempestivo ai servizi sanitari è essenziale per garantire la salute materna e infantile e per abbassarne i costi totali attraverso un presidio permanente che svolge una funzione preventiva fondamentale;

INTERROGA

il Presidente della Regione con delega alla sanità per sapere quali iniziative intenda intraprendere al fine di garantire al Consultorio Familiare di Velletri l'intera dotazione organica prevista nel Decreto del Commissario ad Acta 12 maggio 2014, n. U00152, al fine di restituire al medesimo la piena funzionalità a tutela della salute della donna, della gravidanza e del feto, della coppia, della famiglia, dell'età evolutiva e degli adolescenti rispetto ai servizi e alle attività previste, con particolare riferimento ai servizi ginecologici e ostetrici.

Avv.ta Eleonora Mattia

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 04/04/2025 17:54:45